



B.V.M. Ausiliatrice

## PER UNA PASTORALE ATTENTA

### AI SEGNI DEI TEMPI



Movimento dei Cursillos  
di Cristianità

- «*Facendo nostra la raccomandazione di Gesù di saper distinguere i segni dei tempi, crediamo di scoprire, in mezzo a tante tenebre, numerosi segnali che ci infondono speranza sui destini della chiesa e dell'umanità*» (Giovanni XXIII, *Humanae salutis*, Documento di indizione del Concilio ecumenico Vaticano II, 25 dicembre 1961).
- «*Esorto tutte le comunità ad avere una «sempre vigile capacità di studiare i segni dei tempi» (Paolo VI, Ecclesiam suam, 19). Si tratta di una responsabilità grave, giacché alcune realtà del presente, se non trovano buone soluzioni, possono innescare processi di disumanizzazione da cui è poi difficile tornare indietro. È opportuno chiarire ciò che può essere un frutto del Regno e anche ciò che nuoce al progetto di Dio*» (Papa Francesco, *Evangelii gaudium*, 51).

Stimolati da queste sagge, vere, attuali e profetiche espressioni di San Giovanni XXIII e di Papa Francesco, consapevoli di vivere un momento storico di grandi cambiamenti **sociali, morali e culturali**, che favoriscono l'incertezza personale, la precarietà lavorativa, la stabilità dell'istituto della famiglia, davanti ai quali si misura ed è messo alla prova lo spessore della validità della proposta cristiana, vogliamo con forza, coraggio ed audacia incoraggiare ogni uomo e donna di buona volontà e i ricercatori della verità di non farsi prendere dal pessimismo e dalla paura, e altresì affermare con gioia e speranza che la Chiesa ha lo scopo di: **“continuare, sotto la guida dello Spirito Paraclito, l'opera stessa di Cristo, il quale è venuto nel mondo a rendere testimonianza alla verità... Per svolgere questo compito, è dovere permanente della Chiesa di scrutare i segni dei tempi e di interpretarli alla luce del Vangelo**, così che, in un modo adatto a ciascuna generazione, possa rispondere ai perenni interrogativi degli uomini sul senso della vita presente e futura e sul reciproco rapporto. Bisogna infatti conoscere e comprendere il mondo in cui viviamo nonché le sue attese, le sue aspirazioni e la sua indole spesso drammatica” (*Gaudium et spes* nn. 3-4, cfr. anche *GS* 10-11; 42,44; *SC* 43; *AA* 14).

Pertanto, alla luce di queste premesse **il Movimento dei Cursillos di Cristianità (MCC)** dell'Arcidiocesi in sinergia con l'iniziativa estiva 2014 “Incontri nel cortile” della **Parrocchia B.V.M. Ausiliatrice in Margherita di Savoia**, guidata dal Parroco don Matteo Martire, **propone un incontro-dibattito, aperto a tutti, lunedì 11 agosto alle ore 21 nel cortile sul retro della parrocchia**, sul tema:

**“CHIEDETE E VI SARÀ DATO. BUSSATE E VI SARÀ APERTO”.**

**LA RISPOSTA ATTUALE DI DIO ALL'UMANITÀ ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO DEI SEGNI.**

La serata vuole essere un modo semplice e familiare per riflettere, discutere, dialogare e “scrutare i segni dei tempi”, termine enunciato, prima di San Giovanni XXIII, da Marie Dominique Chenu<sup>1</sup>, insigne teologo francese, che fu uno dei teologi che prepararono il Concilio Vaticano II, che definì i segni dei tempi come “*fenomeni generalizzati che abbracciano tutta una sfera di attività, e che esprimono i bisogni e le aspirazioni dell'umanità di oggi*”.

Il tema della serata, dichiara Antonella Loffredo, *Coordinatrice diocesana del MCC*, ci aiuterà a comprendere i segni di Dio in quell'inquietudine interiore che ognuno di noi vive quando si ritrova a “*chiedere, implorare, sperare affinché certi calici amari della vita, ci siano allontanati. E nonostante le ripetute preghiere, si erige come una barriera invalicabile, il Silenzio di Dio. Dio è sordo...non risponde. E l'uomo si dibatte nella vita con le sue sole forze, le sue deboli risorse. Dio è lontano...assiso nei cieli. E questo ci fa sentire ancora più soli. L'impotenza, la consapevolezza del nostro limite umano, ci spinge verso l'estremo tentativo di abbattere la barriera del Silenzio di Dio e ci accomuna a Giobbe, che nelle Sacre Scritture, cercava di rompere quel Silenzio con le Lamentazioni.*

*Quelle di allora...sono le stesse di ora. Dio dov'è? Dio è nel Silenzio. Ed è in quel silenzio che parla, non nel rumore. E per cercarlo bisogna andare in profondità.*

<sup>1</sup> Cf. M. D. CHENU, *I segni dei tempi*, in E. GIAMMANCHERI (ed.), *La Chiesa nel mondo contemporaneo. Commento alla Costituzione pastorale Gaudium et Spes*, Queriniana, Brescia 1967, pp. 85-102.

*Bisogna farGli spazio...allontanarsi dal frastuono che ci impedisce l'ascolto della Sua Parola. Dio è sempre presente, ancor più vicino del nostro stesso respiro e ha bisogno di cure e di attenzioni per potersi rivelare. Cercare Dio...è trovare Dio, perché Lui si lascia sempre trovare da chi Lo cerca. Si lascia trovare per amore e con amore. Non sempre ci sono chiari i Suoi Disegni, solo Lui sa qual è il miglior percorso per ogni anima. Dobbiamo solo scendere nella profondità del nostro essere per imparare ad interpretare il Suo Silenzio e per comprendere appieno che Dio solo conosce quello che ancora non esiste. Un Dio d'amore non ci potrà mai gravare di pesi superiori alle nostre forze e ci fornirà sempre, strumenti e supporti, per alleviare ogni pena. Sta a noi poi, rifiutarli od accettarli".*

Sarà una **serata di grande dialogo e confronto**, assicura don Emanuele Tupputi, Animatore Spirituale del MCC, che ci aiuterà a comprendere i segni dei tempi **come eventi storici che riescono a creare consenso universale, nei quali il credente vede l'agire di Dio nella storia e il non credente è orientato ad individuare scelte sempre più vere, coerenti e fondamentali a favore di una promozione globale dell'umanità**. Saremo aiutati in questo cammino di dialogo e comprensione anche dal romanzo esistenziale e spirituale di Antonella intitolato "La Ballata di Fratello Sole e Sorella Luna. Sotto le ali di un Custode: tra il sogno e la realtà", con il quale l'autrice cerca di rinarrare il Vangelo nella cultura di oggi, perché esso possa giungere, in modo nuovo, al nostro pensare e alla nostra comprensione e possa portare a pienezza la Bellezza propria dell'uomo, creato a immagine e somiglianza di Dio. Dalla lettura di alcuni stralci di questo straordinario ed unico libro percepiremo, come dice il diacono e medico Rino Gorgoglione, che: *"Tutti siamo sotto lo sguardo dell'Onnipotente, che ci ama e desidera la nostra salvezza, ma alcuni, grazie ai carismi ricevuti, riescono meglio a penetrare nella profondità della propria anima. Antonella lo fa in una maniera unica ed esemplare ma con una scorrevole semplicità, certamente ispirata dallo Spirito Santo, riuscendo così a trovare delle risposte ai vari interrogativi che sono all'unisono con l'insegnamento Evangelico di Cristo"*.

Sarà, dunque, **un momento di comunione** che ci aiuterà, continuano gli organizzatori, a sperimentare la gioia di **essere uomini e donne capaci di "svegliare il mondo"**, di **"mostrare la forza rinnovatrice del Vangelo con la testimonianza profetica della vita"** (cfr. B. Sorge, *Gesù sorride*, Piemme 2014), di **"uscire dalle grotte, dalle nicchie"** esistenziali ed **"intraprendere con coraggio nuove strade...una pastorale della soglia, delle porte, delle case, della strada"** (J.M. Bergoglio, *E l'amore che apre gli occhi*, Rizzoli, Milano 2013, 373) ed **iniziare con "una nuova tappa evangelizzatrice"** a *«parlare di nuovo in modo accattivante e entusiastico di Dio e di Gesù Cristo, così che le persone si sentano di nuovo toccate e colpite nel loro cuore e nella loro vita, il mondo sia trasformato e la chiesa diventi di nuovo la patria per i molti che si interrogano e cercano»* (W. Kasper, G. Augustin (edd.), *La sfida della nuova evangelizzazione. Impulsi per la rivitalizzazione della fede*, Queriniana, Brescia 2012, 38).

Sarà, infine, **un evento di grazia** in cui poter assaporare l'entusiasmo di **essere cristiani che sanno dare una testimonianza gioiosa del Vangelo sine glossa** e di una Chiesa *"in uscita, libera, rinnovata, povera, samaritana, sinodale"* (cfr. B. Sorge, *cit.*, pp. 61-69), che cammina con il mondo e ne condivide *"le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce"* (GS 1) e che *"non è fatta di cordate"*, che non vive *"all'ombra dei propri campanili"* o *"delle proprie corti, ma cresce per attrazione e mediante una testimonianza di umiltà, di mitezza, di mansuetudine"* (cfr. *Intervista di Eugenio Scalfari a Papa Francesco*, in *Repubblica* 1.10.13); ed è formata da **cristiani che sanno "camminare alla presenza di Gesù...che non confondono il camminare con il girare"** consapevoli che chi *"non cammina si corrompe. Come l'acqua ferma, che è la prima acqua a corrompersi"*, da **cristiani ricolmi di speranza** e *"sicuri soltanto quando camminano alla presenza del Signore Gesù. Lui ci illumina, Lui ci dà il suo Spirito per comminare bene...e creare una unità armonica nella diversità e non nell'uniformità"* (Papa Francesco, *Discorso alla Chiesa pentecostale della Riconciliazione*, 28 luglio 2014). E altresì da **cristiani capaci di andare direttamente al cuore della vita e delle reazioni umane** e consapevoli di appartenere a *«una Chiesa senza pareti, che accoglie tutti, che non chiede la tessera a nessuno...dove tutti vanno a trovare ristoro e tranquillità e la possibilità di rapportarsi con Dio. Una Chiesa senza pareti e senza tetto, una Chiesa cioè che sa guardare più in alto del soffitto»* (Don T. Bello, *Missione*, EMP, 2006). **Non perdetevi questo momento di confronto umano e spirituale. Vi aspettiamo!**

Barletta, 6 agosto 2014, *Trasfigurazione del Signore*

**Gli organizzatori**